



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE KENNEDY OVEST 3

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Del Santellone, 4 – 25132 BRESCIA

Tel. 030/3738911 - Fax 030/3733019

C.M. BSIC887001-C.F. 98156720173

www.kennedyovest3.gov.it

bsic887001@istruzione.it ; bsic887001@PEC.istruzione.it

**A TUTTE LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI ISCRITTI Scuola Secondaria Kennedy
A TUTTI I DOCENTI Scuola Secondaria Kennedy
AL PERSONALE ATA Scuola Secondaria Kennedy
ALL'ALBO**

Circolare n. 17

Brescia, 8 ottobre 2014

Oggetto: valutazione degli alunni – rapporti con le famiglie.

1) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

Nelle prove di verifica il numero sarà accompagnato da una misurazione in percentuale del grado di raggiungimento di ogni obiettivo e/o da un giudizio analitico, o da un giudizio discorsivo.

Il Collegio dei Docenti anche per quest'anno scolastico ha optato per la scansione valutativa quadrimestrale (settembre /gennaio - febbraio /giugno).

Valutazione in decimi	Percentuale	Significato	Livello	Giudizio analitico
4	0-44	Obiettivi non raggiunti	Apprendimento / nullo / molto frammentario / lacunoso / disorganico	NON SUFFICIENTE
4.5	45-49			
5	50-54	Obiettivi non ancora raggiunti	Apprendimento parziale ed instabile	
5.5	55-59			
6	60-64	Obiettivi essenzialmente raggiunti	Minimi livelli di padronanza	SUFFICIENTE
6.5	65-69			
7	70-74	Obiettivi sostanzialmente raggiunti	Accettabili livelli di padronanza	SUFF/BUONO
7.5	75-79			

8	80-84	Obiettivi raggiunti	Adeguati livelli di padronanza	BUONO
8.5	85-89			
9	90-94	Obiettivi raggiunti	Padronanza ben strutturata	DISTINTO
9.5	95-97			
10	98-100	Obiettivi pienamente raggiunti	Elevati livelli di padronanza	OTTIMO

- Nelle scheda la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi (con voto da 1 a 10).
- Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

2) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

In sede di scrutinio intermedio e finale verrà valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (inclusa la mensa), anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento e' espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

INDICATORI	10	9	8	7	6	5
a) Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile	Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile sempre scrupoloso, maturo e consapevole	Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile attento e consapevole	Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile	Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile accettabile con qualche infrazione non grave	Frequenti violazioni del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile	Grave e/o sistematica violazione del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile

b) Correttezza, responsabilità, collaborazione	Comportamento sempre corretto, responsabile, collaborativo	Comportamento corretto, responsabile, collaborativo	Comportamento generalmente corretto	Comportamento talvolta poco corretto. Comportamento poco responsabile durante visite e viaggi d'istruzione e altre attività di carattere educativo.	Comportamento o poco corretto. Atteggiamenti irrispettosi. Comportamento non responsabile durante visite e viaggi d'istruzione e altre attività di carattere educativo	Comportamento gravemente scorretto; atteggiamenti irrispettosi, offensivi, oltraggiosi. Comportamento irresponsabile o pericoloso per sé o per altri durante visite e viaggi d'istruzione e altre attività di carattere educativo.
c) Utilizzo dei locali, delle strutture e delle attrezzature scolastiche	Responsabilità, attenzione e cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche	Responsabilità e cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche	Generale cura nell'utilizzo di locali, strutture e attrezzature scolastiche	Rari episodi di poca cura nell'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche	Scarsa cura nell'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche	Utilizzo irresponsabile di locali e attrezzature scolastiche. Danneggiamenti
d) Puntualità e frequenza	Frequenza assidua e puntualità continua	Frequenza assidua e puntuale	Frequenza regolare e puntuale	Frequenza regolare; alcuni ritardi	Frequenza discontinua; assenze e/o ritardi non giustificati	Frequenza discontinua; continue assenze e/o ritardi non giustificati
e) Impegno e partecipazione, adempimento delle consegne scolastiche	Impegno costante, serio e proficuo. Partecipazione attiva e propositiva. Adempimento delle consegne scolastiche regolare	Impegno costante e serio. Partecipazione attiva. Adempimento delle consegne scolastiche regolare	Impegno costante. Partecipazione abbastanza attiva. Adempimento delle consegne scolastiche generalmente regolare	Impegno abbastanza costante. Partecipazione poco attiva. Adempimento delle consegne scolastiche poco regolare	Impegno scarso. Disturbo frequente durante l'attività scolastica e altri interventi e attività di carattere educativo. Adempimento delle consegne scolastiche saltuario	Impegno assente. Partecipazione assente. Disturbo sistematico durante l'attività scolastica e altri interventi e attività di carattere educativo. Mancato adempimento delle consegne scolastiche
f) Note e provvedimenti disciplinari	Nessuna	Nessuna nota scritta, possibile qualche richiamo verbale	Una o più note disciplinari di natura lieve	Una o più note disciplinari di natura non grave	Richiami verbali e scritti ripetuti. Provvedimento disciplinare di allontanamento dalla scuola.	Richiami verbali e scritti ripetuti per violazioni gravi. Provvedimento disciplinare di allontanamento dalla scuola. Assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento

3) RAPPRESENTANZE GENITORIALI

Il buon funzionamento di una scuola è determinato anche e in buona parte dalla disponibilità dei genitori a partecipare, collaborare e cooperare.

Il Consiglio di Istituto, si rinnova ogni 3 anni.

Le **elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe** hanno cadenza annuale. Quest'anno esse si svolgeranno **martedì 28 OTTOBRE**, come comunicato con apposita circolare.

E' sempre opportuno che i genitori conoscano i loro rappresentanti e, tramite loro, si tengano informati riguardo alla vita della scuola o avanzino proposte migliorative.

La collaborazione delle famiglie si esprime anche, fattivamente, attraverso l'associazione genitori presente nella nostra scuola. Ai membri attivi dell'associazione deve andare il nostro e il vostro "grazie" ed il sostegno di tutti: magari aderendo ad esse e lavorando al loro interno con entusiasmo.

4) RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Colloqui individuali con i docenti.

Ogni famiglia segue l'andamento del proprio figlio partecipando assiduamente ai colloqui con gli insegnanti, soprattutto ai colloqui individuali, nei giorni e negli orari messi a disposizione dai docenti (indicati nel prospetto allegato) e nelle settimane indicate (due settimane al mese).

Per evitare attese inutili i genitori sono pregati di richiedere l'appuntamento ai docenti sul quaderno delle comunicazioni.

In casi di particolare importanza si può anche chiedere un appuntamento al di fuori dell'orario previsto, previo accordo con l'insegnante interessato.

I colloqui individuali con i docenti si svolgeranno nei seguenti periodi:

MESE	DA	A
OTTOBRE	LUN 13 OTTOBRE	SAB 25 OTTOBRE.
NOVEMBRE	LUN 10 NOVEMBRE	SAB 22 NOVEMBRE
DICEMBRE	MAR 9 DICEMBRE	SAB 20 DICEMBRE
GENNAIO	LUN 12 GENNAIO	SAB 24 GENNAIO
MARZO	LUN 9 MARZO	SAB 21 MARZO
APRILE	GIOV 16 APRILE	GIOV 30 APRILE
MAGGIO	LUN 4 MAGGIO	SAB 16 MAGGIO

Colloqui generali (tutti i docenti presenti per incontri individuali con i genitori).

I colloqui generali (che vanno prenotati con richiesta al docente sul quaderno delle comunicazioni) sono prioritariamente riservati ai genitori che non hanno potuto partecipare ai colloqui individuali del mattino per motivi di lavoro.

I colloqui generali sono stati fissati per **martedì 2 dicembre 2014 e martedì 14 aprile 2015**. Eventuali comunicazioni riguardanti salute, particolari condizioni socio-familiari o quant'altro il genitore ritenga utile far conoscere per il benessere del/la proprio/a figlio/a possono essere riferite direttamente ai docenti nel corso dei colloqui individuali, o possono essere indirizzate al Dirigente scolastico in busta chiusa con la dicitura "RISERVATO".

5) APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI.

Gli uffici sono aperti al pubblico presso la sede Kennedy lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 11.00 alle 13.00; il mercoledì anche dalle 14.00 alle 16.45; il sabato dalle 09.00 alle 13.00.

PROGRAMMAZIONE COLLOQUI INDIVIDUALI

docente	Classi / disciplina	giorno	orario
Amadei Barbara	123 E- 123 D Tecnologia	Venerdì	11.00-12.00
Archetti Laura	123 A – 123 B – 123 D Educazione fisica	Martedì	10.00-11.00
Arrighi Virginia	123D Matematica - scienze	Giovedì	11.00 - 12.00
Arrighini Giuseppina	2 3 A – 23 B – 23 C - 123 D – 123 E Religione	Martedì	09.00-10.00
Bazzani Andrea	2 A – 2 B -12 C – 2 D – 12 E Geografia	Giovedì	11.00-12.00
Bertussi Clara	123 C – 23 E Francese	Mercoledì	10.00-11.00
Bianchini Enzo	123 A – 123 C- 123 D Arte	Venerdì	10.00-11.00
Bondioli Maria Grazia	123 A – 123 B Francese	Venerdì	12.00-13.00
Calcagno Elena	1 C Sostegno	Mercoledì	11.00-12.00
Cappovin Chiara Miriam	3 A – 1 E Italiano storia -geografia	Venerdì	09.00-10.00
Castellani Iacopo	2 C -3 C Italiano storia – geografia	Martedì	11.00-12.00
Cominelli Elena	3 B - 1 C Italiano storia -geografia	Lunedì	10.00-11.00
Contin Elena	123 E - 123 D – 1 C Musica	Venerdì	11.00-12.00
Di Campli Vincenzo	123 E Matematica - scienze	Martedì	11.00-12.00
Fanelli Roberta	3 D – 2 E Italiano storia -geografia	Lunedì	11.00-12.00
Ferrari Anna Maria	12 C – 3 A Sostegno	Martedì	11.00-12.00
Girotti Giovanna	12 A Italiano storia -geografia	Lunedì	09.00-10.00
Lasalvia Antonietta	123E – 1 C Inglese	Venerdì	11.00-12.00
Lacomba Di Cintio Marina	123 A – 123 B – 23 C Musica	Giovedì	10.00-11.00
Licari Maria	1 A - 1B - 3D Sostegno	Venerdì	12.00-13.00
Mennella Alba	12 D Italiano storia –geografia	Giovedì	10.00-11.00
Mensi Mirella	3E Italiano storia – geografia	Giovedì	11.00-12.00
Mobiglia Nirvana	123 C – 123 E Educazione fisica	Sabato	09.00-10.00
Mussinelli Don Fausto	1 A - 1 B – 1 C Religione	Mercoledì	10.00-11.00
Otelli Elena	123 B – 123 E Arte	Mercoledì	09.00-10.00
Paolini Elena	123 A Matematica - scienze	Lunedì	10.00-11.00
Paolucci Agelica	123 B Matematica - scienze	Martedì	10.00-11.00
Piligra Maria Silvana	123 A – 123 B – 123 C Tecnologia	Lunedì	10.00-11.00
Pisani Giovanni	2 B – 2 E Sostegno	Sabato	11.00-12.00
Pizzoni Daniela	2 A – 2 B – 1 E Sostegno	Martedì	11.00-12.00
Puddu Giuliana Maria	123 A - 123 D Inglese	Giovedì	09.00-10.00
Rasi Monja	12 B Italiano storia – geografia	Martedì	09.00-10.00
Santus Marietta	123 B – 23 C Inglese	Lunedì	11.00-12.00
Seganti Silvana	123 C Matematica - scienze	Martedì	09.00-10.00
Sipione Simona	1 D – 3 E Sostegno	Martedì	11.00-12.00
Tommolini Carla	123 D -1 E Francese	Mercoledì	10.00-11.00

Si ritiene importante riportare di seguito un estratto dal REGOLAMENTO D'ISTITUTO.

**ESTRATTO DAL "REGOLAMENTO ALUNNI". DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL
26.06.2008**

Art. 1.

Inizio e termine delle lezioni

Alle ore 7.55 per le lezioni antimeridiane e alle ore 13.55 per le lezioni pomeridiane suona la prima campanella; gli alunni entrano nella scuola ordinatamente accompagnati rispettivamente dagli insegnanti della prima ora del mattino o della prima ora del pomeriggio e raggiungono le loro aule. Alle ore 8.00 e alle ore 14.00 suona la seconda campanella ed hanno inizio le lezioni.

All'uscita (ore 13.00 per le lezioni antimeridiane, differenziata a seconda del modello orario per le lezioni pomeridiane) gli alunni devono attendere in classe il suono della campana dell'ultima ora e lasciare l'aula in ordine, accompagnati dagli insegnanti fino all'uscita dall'edificio scolastico.

Art. 2.

Assenze e ritardi

Gli alunni che si presentano a scuola dopo le ore 8.00 (mattina) o dopo le ore 14.00 (pomeriggio) devono giustificare il ritardo per iscritto.

(...) sono ammessi dal Dirigente scolastico o suo collaboratore, o coordinatore di sede, o insegnante presente in classe, che informerà le famiglie; i suddetti alunni il giorno seguente devono portare la giustificazione scritta del loro ritardo.

I genitori giustificano le assenze e i ritardi sull'apposito libretto, indicando le motivazioni.

Gli alunni non possono uscire dalla scuola durante l'orario scolastico. In caso di necessità, anche durante l'orario mensa, i genitori devono rilevare i propri figli personalmente, o tramite persona autorizzata munita di delega scritta del genitore e del documento di riconoscimento, previa richiesta al Dirigente scolastico o suo collaboratore, o coordinatore di sede, che concederà l'autorizzazione per iscritto.

Art. 3

Indisposizioni e infortuni

Gli alunni indisposti o infortunati durante le ore di lezione saranno assistiti dal docente presente.(...)

In caso di malessere o di infortunio valutato dall'addetto al Primo Soccorso di una certa gravità sarà chiamato il 118 e saranno avvertiti telefonicamente i genitori. (...)

Art. 6

Comportamento

Gli alunni devono presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico; sono tenuti a mantenere un comportamento educato e civile nei riguardi di tutto il personale della scuola e dei compagni.

I casi di comportamento scorretto, sia del singolo che della classe, sono risolti possibilmente nell'ambito della classe stessa. Gli insegnanti promuovono una discussione con gli alunni. Se necessario, il Consiglio di Classe prende i provvedimenti del caso secondo il regolamento di disciplina (titolo IV del presente regolamento).

Gli alunni devono rispettare la pulizia, l'arredamento, le attrezzature e i locali della scuola. I danni arrecati sono risarciti dai responsabili.

Tutti gli alunni devono essere forniti di libri, quaderni, penna, matita e di qualsiasi altro materiale occorrente per le lezioni della giornata.

E' vietato portare nella sede scolastica materiale che non sia di stretta attinenza alla attività didattica e che possa essere nocivo a sé stessi e agli altri. Gli alunni che portano a scuola il telefonino, devono lasciarlo spento e chiuso nella cartella, diversamente verrà ritirato e consegnato in Presidenza, dove resterà a disposizione dei genitori.

Gli alunni sono invitati a non portare a scuola denaro o oggetti di valore. La scuola non è responsabile di eventuali smarrimenti o sottrazioni che possono verificarsi.

Gli alunni, che vengono a scuola in bicicletta, devono depositarla negli appositi spazi, assicurandola con apposito dispositivo antifurto. Durante l'entrata e l'uscita devono condurre la bicicletta a mano, evitando di urtare le altre persone.

Le notizie sul comportamento e ogni elemento riguardante l'attività scolastica degli alunni sono comunicate tramite quaderno delle comunicazioni o mediante apposito avviso; i genitori dovranno apporre la propria firma in calce ad ogni comunicazione per presa visione, e a loro volta, sul quaderno delle comunicazioni, potranno scrivere comunicazioni per gli insegnanti.(...)

SERVIZIO MENSA

Art. 13

Comportamento in mensa

Nei locali della mensa si possono consumare soltanto i cibi e le bevande forniti dal servizio di refezione. (.....)

Ognuno deve rimanere al proprio posto anche dopo aver terminato di pranzare. Gli alunni possono eventualmente alzarsi dal tavolo per riporre il vassoio, secondo l'organizzazione prevista, o per recarsi ai servizi, e comunque soltanto dietro autorizzazione dell'insegnante.

Nessun alunno può uscire dalla sala mensa portando con sé generi alimentari o bevande.

Quando tutti i componenti di una squadra hanno finito di pranzare, possono essere accompagnati dall'insegnante negli stessi luoghi previsti per la ricreazione, in attesa delle lezioni pomeridiane.

Per nessuna ragione i ragazzi possono uscire dagli spazi loro assegnati o dalla scuola, né sottrarsi in qualunque modo alla vigilanza degli insegnanti/vigilanti durante l'orario mensa.

I ragazzi devono comportarsi in qualsiasi momento in modo civile ed educato e non devono arrecare il minimo danno alle strutture. Eventuali spese per riparazioni sono pagate dai responsabili dei danni o dal gruppo se questi non vengono individuati.

In caso di comportamento scorretto e di non osservanza delle norme sopraesposte, vengono irrogati provvedimenti disciplinari che possono arrivare alla sospensione dal servizio mensa.

Gli insegnanti e i collaboratori scolastici sono tenuti ad esigere il rispetto delle regole. Sarà cura della Scuola presentare all'inizio di ogni anno, con riunione apposita, il regolamento agli alunni utenti.

CONTRAVVENZIONE AI DOVERI E SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 14

Finalità dei provvedimenti

Il presente regolamento, in particolare per gli articoli contenuti nel presente Titolo, riconosce quale suo fondamento lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (D. P. R. 24 giugno 1998, n. 249) con le modifiche previste dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 15

Tipologia delle sanzioni e criteri regolativi

Le sanzioni irrogabili sono le seguenti, ordinate secondo la gravità:

- a) **ammonimento da parte dei docenti, annotato sul registro di classe** e comunicato, tramite diario, alla famiglia che ha l'obbligo di vistare l'avviso (con firma di uno dei genitori);
- b) **allontanamento temporaneo dall'aula da parte dei docenti**, con affidamento al collaboratore scolastico presente al piano, al responsabile di sede o al Dirigente scolastico;
- c) **ammonimento verbale da parte del Dirigente Scolastico**;
- d) **ammonimento da parte del Dirigente Scolastico, annotato sul registro di classe** e comunicato, tramite diario, alla famiglia che ha l'obbligo di vistare l'avviso (con firma di uno dei genitori);
- e) **ammonimento scritto da parte dei docenti con convocazione dei genitori** che hanno l'obbligo di presentarsi nel giorno e all'ora indicata nella comunicazione;
- f) **ammonimento scritto da parte del Dirigente Scolastico con convocazione dei genitori** che hanno l'obbligo di presentarsi nel giorno e all'ora indicata nella comunicazione;
- g) **allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni**, disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe (...)
- h) **allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni**, disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto;
- i) **esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi**, disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto.

Art. 16

Procedimento disciplinare

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali.

In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore. (...)

La tabella che segue pone in relazione le mancanze ai doveri con le sanzioni previste e l'organo competente ad irrogarle.

DOVERI <i>Art. 3 DPR 249/98</i>	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	Assenze ripetute e non motivate	a) – c) – d) – e) – f)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Segnalazione di comportamenti pericolosi e di episodi di inciviltà	Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità.	a) – c) – d)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico

Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non far firmare e/o non consegnare comunicazioni, risultati verifiche, ecc.	a) – c) – d) – e) – f)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
	Falsificare la firma dei genitori, dei docenti ecc.	f)	Dirigente scolastico
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale	a) – c) – d) – e) – f)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale A.T.A. e dei compagni	Linguaggio e/o gesti offensivi	a) – c) – d) – e) – f) – g)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	Minacce	e) – f) – g)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	Aggressione verbale	e) – f) – g)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	Aggressione fisica (*)	g)	Consiglio di Classe
	Mancato rispetto della proprietà altrui (*)	a) – c) – d) – e) – f) – g) Risarcimento del danno	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	(*) Quando i fatti si configurano come reati	h) – i) Denuncia alle autorità di polizia	Consiglio di Istituto
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento delle attività didattiche	Disturbo della lezione / attività.	a) – b) – e)	Docente coordinatore
	Rifiuto a svolgere il compito assegnato	a) – b) – e)	Docente coordinatore
	Rifiuto a collaborare	a) – b) – e)	Docente coordinatore
	Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	a) – e)	Docente coordinatore
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale	a) – c) – d) – e) – f)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	Danneggiamento volontario e colposo (*)	a) – c) – d) – e) – f) – g) Risarcimento del danno	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
	(*) Quando i fatti si configurano come reati	h) – i) Denuncia alle autorità di polizia	Consiglio di Istituto
Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici	Disimpegno nella cura degli ambienti	a) – c) – d) – e) – f)	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Emilio Raizer**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del
D.Lgs. 39/93 art.3, comma2